

23 Dicembre 2022

A San Francisco i senzatetto denunciano il sindaco e la città per i rastrellamenti illegali

A settembre, sette senzatetto di San Francisco hanno citato in giudizio la città e il sindaco London Breed per porre fine a quelli che ritengono essere rastrellamenti illegali. Supportati dalle dichiarazioni di dozzine di altre persone senza casa, osservatori di strada della Coalition on Homelessness senza scopo di lucro, un esperto accademico e tre ex dipendenti della città, i querelanti dipingono un quadro cupo della risposta ufficiale di San Francisco ai senzatetto.

Secondo i querelanti, i dipendenti della città arrivano negli accampamenti dei senzatetto, spesso senza preavviso, e distruggono farmaci, telefoni e altri oggetti vitali delle persone. Molestano incessantemente le persone senza alloggio sotto la minaccia di arresto o citazione per aver tentato di sopravvivere di fronte al più grande fallimento politico e umanitario di San Francisco : la sua persistente, decennale riluttanza a costruire alloggi a prezzi accessibili per migliaia dei suoi residenti di lunga data.

Le perquisizioni e la distruzione delle proprietà sono moralmente ripugnanti e violano le politiche scritte della città. Ma una questione centrale nella causa è se la campagna di San Francisco per rimuovere i senzatetto dalle strade violi anche i loro diritti costituzionali.

I tribunali federali nel circuito della California hanno già valutato l'argomento. Nel 2019, la Corte d'Appello del Nono Circuito degli Stati Uniti ha stabilito che era incostituzionale per Boise, Idaho, criminalizzare i senzatetto per aver vissuto le "conseguenze universali e inevitabili dell'essere umani", come dormire in pubblico, se non hanno un posto dove altro andare.

La corte d'appello ha quindi ribadito ed esteso la decisione di Boise in un caso del 2022 di Grants Pass, Oregon, chiarendo che la Costituzione vieta alle città di far rispettare le leggi che puniscono i senzatetto per

aver dormito all'aperto in assenza di posti letto sufficienti.

Purtroppo, questo descrive San Francisco. Nonostante l'ordinanza Place for All approvata dal Consiglio dei Supervisor a giugno per garantire finalmente un riparo a tutti coloro che ne hanno bisogno, i posti letto della città scarseggiano.

Non è un problema nuovo. Prima del covid, i senzatetto di San Francisco dovevano aspettare dalle tre alle otto settimane per un letto di ricovero di 90 giorni e spesso venivano respinti dopo essere stati in fila tutto il giorno per un soggiorno di una notte. Dopo l'inizio della pandemia nel 2020, la città ha interrotto del tutto le liste di attesa e le prenotazioni di rifugi, lasciando le persone senza alloggio a badare a se stesse.

Incredibilmente, a differenza di molte altre città, San Francisco non ha un sistema di accoglienza centralizzato. Il sito web del Department of Homelessness and Supportive Housing non finge nemmeno il contrario: "In questo momento, il 311 (numero emergenze cittadino) non sta prenotando un rifugio o mantenendo una lista d'attesa per un rifugio".

Il capo dell'agenzia cittadina che conduce le perquisizioni ha recentemente ammesso che il suo ufficio sgombera gli accampamenti quando ci sono solo posti letto sufficienti per ospitare temporaneamente solo il 40% dei residenti senzatetto. I dati dell'agenzia mostrano che a volte effettua controlli quando la disponibilità di letti nei rifugi è inferiore al 20% del fabbisogno.

In altre parole, la città sta punendo i senzatetto, anche effettuando arresti, distruggendo proprietà ed emettendo migliaia di citazioni, quando sa di non poter offrire posti letto nemmeno a metà dei residenti dell'accampamento. La punizione e lo spostamento forzato di esseri umani in queste circostanze sono chiaramente incostituzionali nei casi Boise e Grants Pass.

Come sostengono i querelanti, i raid sono anche profondamente dannosi e traumatici. Un recente studio condotto da ricercatori medici a San Francisco ha scoperto che i raid minano la salute fisica e mentale dei senzatetto privandoli dei loro averi, comprese le medicine salvavita, e incrinando le loro comunità e l'accesso alle cure.

Prendiamo, ad esempio, il 49enne Todd Bryant, un dichiarante nella causa. Bryant è un tecnico automobilistico che si è infortunato sul lavoro e, di conseguenza, ha perso il lavoro e l'alloggio. I dipendenti della città hanno molestato, citato e arrestato numerose volte Bryant da quando è

diventato un senzatetto.

Durante un incontro , in cui Bryant è stato citato per aver dormito all'aperto, gli impiegati dei lavori pubblici hanno preso tutti i suoi beni personali, compreso un nuovo telo e il suo cibo, che era vitale per lui come diabetico. Secondo Bryant, "ho vissuto qui a San Francisco per la maggior parte della mia vita adulta. Avere la città che mi tratta in questo modo ora solo perché sono un senzatetto, è straziante.

Gli abitanti di San Francisco, compresi i sostenitori dei senzatetto, sono comprensibilmente preoccupati per la salute pubblica e la sicurezza degli accampamenti. La città può applicare un'ampia gamma di leggi che affrontano l'attività criminale reale. Ma secondo la Costituzione, San Francisco non può continuare a infliggere danni alle persone solo perché non hanno nessun altro posto dove dormire. Questa è una punizione crudele e insolita – al di sotto della città e delle sue politiche dichiaratamente illuminate.

Le pratiche illegali espongono anche i contribuenti a costose cause legali, incluso il caso in corso questa settimana. Le persone senza alloggio hanno fatto causa con successo alla città per danni in denaro per distruzione di proprietà, e i contribuenti pagheranno il conto sia per i propri avvocati che per gli avvocati del querelante, che hanno diritto a onorari e costi per verificare il comportamento illegale della città.

L'alloggio a prezzi accessibili, non le manette, è l'unica soluzione umana, efficace e legale ai senzatetto.